

Bagagli ad alta velocità

di Barbara Sarri



SAVE THE DATE

GENOVA | 24-25 FEBBRAIO
BOLOGNA | 27 FEBBRAIO-1° MARZO
PIACENZA | 2 MARZO
TRIESTE | 4-5 MARZO
PADOVA | 7-8 MARZO
TORINO | 10-15 MARZO
MILANO | 17-29 MARZO
FIRENZE | 31 MARZO-1° APRILE
ASSISI | 7-8 APRILE
ROMA | 10-26 APRILE
PESCARA | 28-29 APRILE

Il maestro del quick-change, della sand art e delle ombre cinesi torna in Italia con *Brachetti che sorpresa!*, da febbraio ad aprile nelle principali città, tra cui Torino, Milano, Bologna, Firenze e Roma. Arturo Brachetti è l'uomo in grado di sfidare il tempo con un battito di ciglia. Nel cast anche Luca Bono, Luca&Tino e Francesco Scimemi.

Brachetti che sorpresa: the man capable of defying time with the blink of an eye, performing between February and April in major cities, including Turin, Milan, Bologna, Florence and Rome.

LF Perché il tuo spettacolo inizia con i bagagli?

Mi sono ispirato a una foto su Internet, un deposito di bagagli abbandonati. Quante vite si rinchiodano in valigia: usciamo per un viaggio e ci portiamo via, come lumachine, una piccola fetta di casa.

LF Rosso: oltre al colore del Frecciarossa è il colore della tua valigia. C'è un motivo in questa scelta?

Sì, un bisogno pratico e stilistico. Uso sempre valigie rosse o verdi fluorescenti perché così posso riconoscerle, identificarle, e poi mi piace il rosso come colore.

LF Il tuo lavoro ti porta in giro nel mondo. Cos'è per te il viaggio e qual è il pubblico che preferisci?

Il viaggio per me è vita: mi mantiene ed è il momento in cui io ho più idee. La mia testa è obbligata a muoversi, mi sento ispirato, uno zingaro di lusso. Non c'è un pub-

blico che preferisco, anche se fra un Paese e l'altro è molto diverso: quello di stampo borbonico è duro, molto serio durante lo spettacolo ma con lunghi applausi alla fine; gli svizzeri e i tedeschi sono caldi, espansivi, mentre in America è il contrario, grandi applausi durante lo show ma poi al termine si alzano e se ne vanno.

LF Sei l'uomo dagli infiniti volti. In quale ti senti di più te stesso? Tutti e nessuno. Mi piace molto quando faccio l'angelo e volo, perché spero di esserlo veramente nell'aldilà.

LF Nel passato abbiamo avuto il grande Fregoli, un maestro in quest'arte...

Sì, sento parecchie analogie con Fregoli. Per i giovani maghi già sono il Mandela del trasformismo. Nel 1979 non c'era nessuno che praticasse l'arte della metamorfosi. Quindi, facendolo da così tanto tempo ho un maggior repertorio. A Jacques Chirac, in una vignetta, per dire che cambiava idea spesso fecero il ciuffo come il mio!

LF Il cambio rapidissimo delle vesti è un po' una metafora del mondo di oggi, dell'essere sempre in un repentino viaggio. Quanto conta la velocità?

La velocità è la capacità di sotto-missione, l'ammaestramento del tempo, un'arma per sconfiggerlo. Possedere un trucco contro il tempo è una ricchezza ineguagliabile: si possono vivere due vite o tre, non solo una!

LF La tua valigia è sul Frecciarossa... dove si sposterà?

Ricordo che per la mia prima audizione, a Parigi, andai in treno. Al momento la mia valigia è in Francia, poi andrà in Italia e, probabilmente, anche oltre l'Europa.

ARTURO BRACHETTI